

## PERDONANZA: GIACOBBO, "E' IL PRIMO GIUBILEO, VA VALORIZZATA"

28 Agosto 2012



L'AQUILA – Che legame c'è tra le crociate, l'elezione di papa Celestino V, la scoperta dell'America e la nascita della città dell'Aquila?

A dare la sua interpretazione, attraverso un'avvincente caccia al tesoro sulle tracce dei Templari, è stato il conduttore televisivo e autore Roberto Giacobbo, in occasione ieri sera dell'ultimo incontro per la rassegna Santi Libri presso il San Donato Golf di Santi di Preturo.

Nella stessa occasione è stato anche fatto il nome del vincitore del Premio Cascina, il noto storico aquilano Raffaele Colapietra, che ha sempre nutrito e dimostrato una particolare passione per il capoluogo e il suo passato.

Come sostiene nel suo libro *Templari, dov'è il tesoro?*, Giacobbo ha spiegato alla platea gremita di gente in che modo questi fatti storici si allaccerebbero curiosamente tra loro, affermando che la soluzione potrebbe essere a un passo dall'essere scoperta.

Da assiduo frequentatore dell'Aquila, a cui ha dedicato molteplici puntate televisive tra *Voyager* e *Stargate linea di confine*, l'autore non ha potuto che mostrarsi profondamente colpito dal terremoto di tre anni fa e dalla situazione post-sisma, ma al tempo stesso si è detto ottimista, "bisogna parlare anche di tutto quello che si è fatto e che si farà".

Amante della carica simbolica della Basilica di Collemaggio e della figura di papa Celestino V, l'unico a essere stato eletto al soglio pontificio fuori dalle mura di Roma, Giacobbo ha parlato ai microfoni di *AbruzzoWeb* anche dell'importanza della Perdonanza, in atto in questi giorni.

"Bisognerebbe farla conoscere meglio – ha commentato l'autore – valorizzandola grazie a una buona comunicazione perché si tratta di un evento importantissimo, il primo Giubileo della storia. Per quel che mi riguarda continuerò di certo a occuparmi dell'Aquila".

Durante la serata il vice direttore di Rai 2, Roberto Milone, ha invece presentato il libro *Per trenta denari*, dove si chiede cosa c'è dietro i programmi televisivi che ogni giorno entrano nelle nostre case e chi decide di quali sensazioni e argomenti si devono nutrire i telespettatori. La sua ipotesi è che non sia tutto un caso.

In quanto al vincitore del Premio Cascina, lo storico Colapietra, autore di molteplici saggi monografici sulla sua amata città natale, il riconoscimento non è che la prova che il suo è un amore ricambiato.